

Pubblicazione: La Settimana Veterinaria
Periodicità: Settimanale
Readership: 24.000
Data: 11 aprile 2007

attualità 19

Parassiti. I consigli di Frontline Combo

Se il cane è educato e sano, il rapporto con l'uomo è più soddisfacente

La condizione fondamentale perché i cani possano accedere ai luoghi pubblici è che siano educati e sani.

Il rapporto uomo-cane è divenuto di grande attualità. Giornalisti, sociologi, veterinari e giuristi dibattono su problemi e opportunità della convivenza uomo-cane alla luce dei diversi risvolti sociali, sanitari ed economici che essa comporta. Da qualsiasi prospettiva si affronti questo argomento, emerge la necessità di definire con chiarezza le modalità di regolamentazione rispettose del benessere del miglior amico dell'uomo e, al tempo stesso, compatibili con le esigenze dei cittadini.

Di questo si è parlato in occasione della presentazione alla stampa della campagna "Insieme senza Pensieri", promossa dal Frontline Combo Institute e patrocinata dalla Facoltà di Medicina veterinaria dell'Università di Pisa. "Cane e proprietario vivono un rapporto quotidiano fatto di momenti diversi: il tempo libero in casa e fuori, la passeggiata al parco, le vacanze, il pomeriggio passato a fare acquisti", spiega il prof. Giovanni Cardini, presidente del corso di laurea in Tecniche di allevamento del cane di razza ed educazione cinofila della Facoltà di Medicina veterinaria di Pisa. "Ogni giorno cane e persona entrano in contatto con molte figure, alcune delle quali - per i motivi più svariati - possono non apprezzare la vicinanza con gli animali. È dovere del proprietario evitare che il comportamento del cane possa spaventare o disturbare le persone più sensibili. Purtroppo, questo non sempre avviene". È fin troppo frequente incontrare cani che sporcano i marciapiedi e le vetrine dei negozi, non ascoltano i richiami del proprietario, si avvicinano alle persone per annusarle



o fare le feste anche quando non sono chiamati. "Ovviamente - prosegue Cardini - non si tratta di quegli episodi di aggressività a cui i media danno periodicamente risalto, ma di momenti in cui il cane dimostra di non essere stato educato a seguire le regole di comportamento basilari che permettono una convivenza serena anche con le persone che non appartengono al suo 'branco', cioè alla famiglia di appartenenza".

Un esempio viene dall'esperienza quotidiana degli esercenti: spesso, quando si fa notare al proprietario che il cane condotto nel bar senza guinzaglio o invitato a sedersi sul divanetto non è un comportamento adeguato al luogo ed alle circostanze, la reazione è di fastidio o di disinteresse. Ecco perché si preferisce vietare l'ingresso in molti luoghi pubblici a tutti i cani, decisione drastica, ma che pone al riparo da situazioni sgradevoli. Prerequisito fondamentale per riuscire a superare questi ostacoli è quindi la collaborazione e la buona volontà di tutti i proprietari di cani, che innanzitutto devono educare correttamente i propri animali.

L'educazione e la salute

Cosa significa impostare una corretta educazione? Non certo imporre in modo autoritario comportamenti contro natura, ma al contrario aiutare il cane a inserirsi meglio nella società umana e a godere così di molte più ore di libertà insieme al proprietario, invece di passare il tempo chiuso in casa o in macchina. "Alla base di una corretta educazione del proprio cane - spiega Maurizio Romanoni, avvocato, istruttore cinofilo e componente della squadra nazionale di Obedience - ci deve essere un solidissimo rapporto empatico, che si costruisce

con il tempo, l'affetto e la comprensione dei diversi ruoli e necessità".

Se un corretto comportamento è una condizione fondamentale, lo è ancora di più che il cane sia regolarmente vaccinato e che sia sano e libero da parassiti. "L'infestazione da parassiti come pulci, zecche e pidocchi è un problema spesso trascurato," spiega Luisa Cornegliani, libera professionista, diplomata Ecvd. "In genere i proprietari tendono a illudersi che i propri animali non possano essere colpiti da parassiti, magari perché non vivono all'aperto o escono di rado. In realtà, le occasioni di infestazione sono molteplici e non esistono animali esenti dal rischio". È opportuno far capire bene al proprietario che ben il 95% del problema parassiti riguarda l'ambiente in cui l'animale vive: la cuccia, divani, tappeti, moquette, parquet e tutte le altre aree che condivide con il proprietario, solo il 5% dell'infestazione è sull'animale!

Rischi da spiegare, rimedi da adottare

Non si sottolinea mai abbastanza che l'infestazione crea disagio all'animale e mette a rischio la sua salute, quella dei proprietari e delle persone - inconsapevoli - che occasionalmente ne vengono a contatto. Occorre quindi non sottovalutare il problema e agire su più fronti, intervenendo su tutti gli stadi di sviluppo del parassita e interrompendone la proliferazione. Concetti, questi, da spiegare al proprietario, che al tempo stesso va rassicurato grazie alla disponibilità di rimedi semplici. Frontline Combo costituisce una soluzione efficace, sicura e semplice da usare, per risolvere il problema dell'infestazione da pulci, zecche e pidocchi. Disponibile in pipette applicabili sulla pelle tra le scapole dell'animale, contiene in combinazione una molecola adulticida: il fipronil, e un inibitore della crescita degli insetti: (S)-Methoprene. Caratteristica principale è l'azione su due fronti: da un lato elimina pulci, zecche e pidocchi sull'animale, dall'altro interviene sulle uova e le larve di pulce dissemiinate in casa, impedendone la trasformazione in adulti e interrompendone definitivamente il ciclo vitale. Con un solo gesto è così possibile proteggere contemporaneamente sia gli animali sia gli ambienti che dividiamo con loro, prevenendo il rischio di reinfezioni.

Con l'attenzione alla salute, un po' di pazienza e una corretta educazione, tutti possono quindi vivere davvero insieme senza pensieri, in tutte le situazioni, con l'amico peloso.

■ Laura Seguso

Un sito ricco di consigli

Per dare ai proprietari consigli utili su come impostare correttamente l'educazione del proprio cane e per sensibilizzarli su come la corretta educazione possa migliorare il rapporto con il pet e la qualità di vita di entrambi, è attivo il sito www.insiemesenzapensieri.it. Approfondimenti e indicazioni di esperti, un "decalogo" da seguire per essere bene accetti ovunque e un piccolo test per aiutare il proprietario sui "punti deboli" del proprio cane sono solo alcuni degli strumenti a disposizione del pubblico.